Terni

Dott. FRANCESCO BACHIORRI
Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
Specialista in Chirurgia Generale

INTERVENTI DI CHIRURGIA PLASTICA - MEDICINA ESTETICA
Ex Allievo del Prof. Ivo Pitanguy-Rio de Janeiro
Perugia: Via M. Magnini, 18 Tel. 075 5007094 cell.368438444
www.bachiorri.com - francescobachiorri@yahoo.it
(Aut. Com. n. 584 del 19.12.'01)

UN CONCORSO DEDICATO A MONTAGNA E AVVENTURA

C'È TEMPO fino al 10 gennaio per partecipare alla sesta edizione del concorso video «Valentino Paparelli», dedicato a montagna, avventura, esplorazione. Il concorso è inserito nella rassegna 'Vette in Vista', organizzata dall'associazione Stefano Zavka.

CASO-APPALTI

«L'avviso di garanzia è più vincolante di una sentenza»

– TERNI –

«**SIAMO** tutti trasversalmente destinati a infrangerci contro qualche avviso di garanzia, ormai politicamente più vincolante di una sentenza, se non ripensiamo e recuperiamo un ruolo della politica che sappia dare risposte e sia anche capace di una decorosa convivenza al di là della naturali differenze che devono esserci tra forze politiche alternative», così il senatore Gianluca Rossi (Pd) sull'inchiesta degli appalti in Comune che scuote la comunità.

«**NON HO DUBBI** – continua ancora Rossi – nel dire che il sindaco e la Giunta siano stati rispettosi e responsabili nel custodire il presente e il futuro della città. Così come non ho dubbi nell'affermare che ogni teorema politico secondo il quale a Terni esisterebbe una contiguità tra politica ed economia, non nell'interesse del bene comune ma della reciproca sussistenza, non solo non mi convince, ma ritengo che sia stato volutamente costruito e sottovalutato da chi oggi governa la città. Levando le lenti distorsive del giustizialismo e della rincorsa al tweet – conclude il senatore Rossi –, si capisce che non si può bruciare ogni poco un'intera classe dirigente».

Truffa sull'ossigeno terapeutico Blitz della Finanza, nove denunce

Consegnate in casa dei malati bombole riempite solo in parte

– TERNI –

TRUFFA al Servizio sanitario nazionale con la fornitura a domicilio, in casa di malati, di bombole d'ossigeno terapeutico riempite solo in parte ma pagate per intero. Nove persone sono state denunciate dalla Guardia di Finanza. Il raggiro sarebbe di circa 40mila euro. Le indagini condotte dal nucleo di polizia tributaria, diretto dal tenente colonnello Fabrizio Marchetti, hanno accertato che, attraverso falsi documenti, venivano di volta in volta consegnati a domicilio recipienti di ossigeno liquido con all'interno quantitativi di prodotto inferiori a quelli formalmente dichiarati.

IL SISTEMA, secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, consentiva alle società implicate (una lombarda ed una ternana) di addebitare illecitamente al Servizio sanitario nazionale forniture, in realtà mai avvenute, per complessivi 11mila metri cubi di ossigeno per fini terapeutici. I militari hanno analizzato i dati riportati nelle fatture e nei documenti di trasporto, ritenuti falsificati, per poi confrontarli con la reale capacità delle bombole, ognuna identificata con apposita matricola. Le nove persone denunciate, a vario titolo riconducibili alle due società coinvolte, sono ritenute responsabili dei reati di truffa ai danni di un ente pubblico e frode nelle pubbliche forniture.

INDAGINE L'inchiesta è stata condotta dal nucleo di polizia tributaria della Finanza diretto dal tenente colonnello Fabrizio Marchetti

«A tutela dei pazienti»

«Il danno al servizio sanitario e in particolar modo agli ignari pazienti appare ancor più grave e riprovevole in considerazione del precario stato di salute»

NELL'ORDINE di decine i pazienti che si sarebbero visti recapitare a domicilio quantitativi di prodotto inferiori a quelli dichiarati, il cui costo è di circa 3,5 euro ogni metro cubo di ossigeno. Le nove persone denunciate, alle quali sono stati recapitati avvisi di conclusione indagine, avrebbero addebitato al Servizio sanitario nazionale 11mila metri cubi complessivi di ossigeno, come detto, in realtà mai consegnati. Le indagini, iniziate più di un anno fa, coinvolgono sette persone provenienti da Terni e Rieti, e due lambarde, tutte riconducibili a vario titolo ad una società ternana e ad una di Milano.

«**IL DANNO** cagionato al servizio sanitario nazionale e, in particolar modo, agli ignari pazienti appare ancor più grave e riprovevole in considerazione del precario stato di salute di quest'ultimi – afferma il comando provinciale delle fiamme gialle –. L'operazione sottolinea, ancora una volta, l'importante ruolo svolto dalla Guardia di Finanza a tutela degli interessi economico-finanziari dello Stato e della collettività, in questo caso individuata, peraltro, in persone bisognose di cure».

Ste.Cin.

BILANCIO IL SEGRETARIO ATTILIO ROMANELLI ELENCA LE EMERGENZE DA AFFRONTARE NEL 2017

Occupazione femminile, sicurezza e povertà: le battaglie di Cgil

– TERNI –

OCCUPAZIONE femminile, sicurezza sul lavoro, contrasto alla povertà crescente: sono le tre grandi emergenze che la Cgil mette in cima all'agenda cittadina per il 2017. «Un anno – sottolinea il sindacato – che potrebbe presentare elementi di discontinuità rispetto alla lunga crisi che ha messo in ginocchio il territorio, a patto però che l'importante strumento dell'area di crisi complessa sia utilizzato per un reale rilancio dei settori strategici dell'economia locale». Il punto della situazione nel consueto appuntamento di fine anno è affidato al segretario provinciale Attilio Romanelli e al responsabile dell'organizzazione Mauro Bottinelli. Gli infortuni sul lavoro in provincia sono in aumento (1892 nei primi 10 mesi dell'anno, contro i 1761 dello stesso periodo del 2015). Poi il segretario si è soffermato sulla grave situazione sociale nel territorio, con un numero sempre più consistente di anziani con pensioni minime, e quindi sotto la soglia di povertà. «Per questo – afferma Romanelli – la Cgil ha suggerito di sfruttare le risorse disponibili per la periferie urbane a vantaggio delle categorie più disagiate, tra cui appunto le persone anziane sole, per scongiurare il rischio di isolamento che spesso porta alla disperazione». Altro nodo cruciale secondo la Cgil è quello dell'occupazione femminile, particolarmente penalizzata da crisi di settore.

Avevano tirapugni in tasca, due fratelli finiscono nei guai

– TERNI –

DUE FRATELLI romeni di 17 e 21 anni sono stati denunciati dalla squadra volante della polizia per il possesso di due tirapugni, nascosti nelle tasche dei giubbotti, subito sequestrati. I due giovani, residenti in città ed entrambi pregiudicati per spaccio ed evasione, sono stati fermati in via Roma. In piazza Solferino è stato invece rintracciato e arrestato un marocchino di 39 anni, colpito da un ordine di cattura della Corte di appello di Perugia per due anni di carcere. L'uomo era noto alla polizia ternana, dato che gravitava nelle zone di Parco Rosselli e di piazza Solferino. Nel corso dell'attività di controllo, durata due giorni, sono state identificate 142 persone e controllati 10 esercizi pubblici. Diciassette persone sono risultate con precedenti, mentre uno straniero clandestino è stato denunciato e nuovamente espulso.